

N. identificativo marca da bollo: _____
(La marca da bollo deve essere annullata e conservata in originale a cura del soggetto interessato)

AL COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

U	Sportello Unico per le Attività Produttive - Corso Sangallo, 38 - 52048 Monte San Savino (Arezzo) Da inoltrare utilizzando STAR accessibile dal sito web del Comune - SUAP OnLine Codice attività: 02.30.03R – Coltivazione di tartufi <i>Intervento previsto: Adempimenti tecnici e amministrativi</i>
---	--

ISTANZA DI PARTE

Il sottoscritto:

Cognome: _____ Nome: _____

Codice Fiscale: _____

Nell'intestazione e nell'anagrafica del modello telematico meglio generalizzato/a, in qualità di:/ per conto di:

CHIEDE

Ai sensi della Legge n. 752/1985 e dell'articolo 6 della L.R. 11/04/1995, n. 50 e s.m.i.:

[] Il rilascio di: [] Il rinnovo di:
**ATTESTATO DI RICONOSCIMENTO ALLA RACCOLTA
RISERVATA DI TARTUFI DESTINATI AL CONSUMO DA FESCHI**

A tal fine fornisce le seguenti informazioni:

1. Definizione della tartufoia

Indicare il tipo di tartufoia che si intende realizzare

Una tartufoia “controllata”

(Per tartufoie “controllate” si intendono le tartufoie naturali migliorate con opportune pratiche colturali ed incrementate con la messa a dimora di idonee piante arboree ed arbustive tartufigene, preventivamente micorrizzate, senza alterare o distruggere gli equilibri degli ecosistemi tartufigeni esistenti. E' considerata operazione di incremento di tartufoia naturale, l'inserimento, senza danneggiamento della stessa, di piantine tartufigene di specie idonea, preventivamente micorrizzate, nella tartufoia naturale da migliorare od in prossimità della stessa, in terreno vocato, in numero non inferiore a 30 piante/ha)

Una tartufoia “coltivata”

(Per tartufoie “coltivate” si intendono quelle costituite da impianto ex-novo di piante tartufigene, preventivamente micorrizzate, in numero non inferiore a 100 piante/ha)

2. Ubicazione

Indicare l'ubicazione della tartufoia:

Comune: Monte San Savino (Arezzo)

Frazione, Via/Loc.: _____

Di avere la disponibilità dell'area in quanto:

- In proprietà
- In affitto
- Altro (specificare): _____

Da persona fisica: Cognome e nome _____
Da società: Denominazione _____

Identificazione catastale:

Catasto terreni

Foglio: _____

Numero: _____

Subalterno/i: _____

3. Intervento previsto

Indicare il tipo di intervento:

Approvazione del progetto;

Attenzione:

Il comune effettua l'istruttoria del progetto, procedendo alla verifica dei contenuti e della rispondenza delle indicazioni con la normativa vigente, entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione della domanda, dandone comunicazione al richiedente. Il Comune per la verifica del progetto e dei lavori realizzati può avvalersi della competente struttura regionale. In caso di approvazione del progetto il comune autorizza l'inizio dei lavori da ultimare entro 18 mesi.

Verifica dei lavori effettuati e della documentazione presentata;

Attenzione:

Il comune al termine dei lavori effettuati, verifica la validità della documentazione presentata e rilascia l'attestato di riconoscimento entro 60 giorni dalla presentazione della stessa, dandone comunicazione anche agli organi di vigilanza e controllo territorialmente competenti. L'attestato è valido per cinque anni a far data dal rilascio ed è comunque rinnovabile a domanda dell'interessato.

Per l'effettivo inizio dell'attività dopo il rilascio dell'attestato di riconoscimento alla raccolta riservata di tartufi destinati al consumo da freschi, deve essere presentata una segnalazione certificata di inizio attività ai sensi del Reg. (CE) n. 852/2004 (notifica sanitaria) quale produzione primaria di alimenti per il consumo umano (utilizzare l'apposita modulistica).

4. Dichiarazioni

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

DICHIARA

Titolarità alla presentazione

Di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente istanza;

Tartufoie controllate

Di essere a conoscenza che:

- per tartufoie "controllate" si intendono le tartufoie naturali migliorate con opportune pratiche colturali ed incrementate con la messa a dimora di idonee piante arboree ed arbustive tartufigene, preventivamente micorrizzate, senza alterare o distruggere gli equilibri degli ecosistemi tartufigeni esistenti;
- per opportune pratiche colturali si intendono gli interventi di salvaguardia e miglioramento della efficienza produttiva della tartufoia naturale preesistente, nonché di tutela dell'ecosistema nel suo complesso, scelti, fra i seguenti, in relazione alle caratteristiche ecologiche della tartufoia:

Modulistica online – aggiornamento 01/2023 - pagina 2 di 5

Modulo da utilizzare solo nel caso in cui nella banca dati regionale (BDR) non sia presente il format dell'istanza

- a) opere di regimazione delle acque superficiali, quali scoline, fossette, muretti a secco, graticciate;
 - b) trasformazione in alto fusto del bosco, secondo un progetto di conservazione, privilegiando il rilascio delle matricine e delle specie simbiotiche con i tartufi;
 - c) eliminazione della vegetazione infestante;
 - d) sarchiature superficiali dell'area coltivata; dette sarchiature non devono essere effettuate in terreni a forte pendenza;
 - e) sfoltimento dei polloni sulle ceppaie e, se in presenza di vegetazione eccessivamente fitta, diradamenti selettivi di piante arboree;
 - f) irrigazioni e pacciamature;
 - g) adozione, in prossimità della tartufoia, di pratiche agricole rispettose dell'ecosistema tartufigeno.
 - è considerata operazione di incremento di tartufoia naturale, l'inserimento, senza danneggiamento della stessa, di piantine tartufigene di specie idonea, preventivamente micorrizate, nella tartufoia naturale da migliorare od in prossimità della stessa, in terreno vocato, in numero non inferiore a 30 piante/ha.
- (Attenzione: verificarne il rispetto)**

Tartufoie coltivate

Di essere a conoscenza che:

- per tartufoie "coltivate" si intendono quelle costituite da impianto ex-novo di piante tartufigene preventivamente micorrizate, in numero non inferiore a 100 piante/ha;
 - gli impianti delle tartufoie controllate devono essere realizzati in ambienti vocati, evitando il danneggiamento o la distruzione di tartufoie naturali produttive esistenti;
- (Attenzione: verificarne il rispetto)**

Tabellazione del terreno destinato a tartufoia

Di essere a conoscenza che:

- l'area della tartufoia "controllata" o "coltivata" preventivamente autorizzata deve essere delimitata da apposita tabellazione;
- le tabelle di cm. 20 x 30 con scritta nera su fondo bianco, poste ad almeno 2,50 metri di altezza dal suolo, devono risultare collocate lungo la perimetrazione del terreno destinato a tartufoia ad una distanza tale da essere visibili da ogni punto di accesso e, in particolare, che da ogni cartello sia il precedente ed il successivo;
- la scritta, a stampatello e ben leggibile da terra dovrà specificare quanto segue "Raccolta di tartufi riservata. Attestazione comunale n.".
- le tabelle non sono soggette a tassa di registro;

(Attenzione: verificarne il rispetto)

Il sottoscritto ha reso le dichiarazioni contenute nella presente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del citato decreto e a conoscenza che, ai sensi dell'articolo 75 del medesimo decreto, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità delle stesse, decadrà dai benefici della presente dichiarazione.

5. Privacy

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa esposta sul sito istituzionale del SUAP a cui è rivolta la presente istanza.

Li, _____

Il richiedente
(firma digitale)

La presente istanza deve essere presentata al SUAP del comune competente per territorio.

DICHIARAZIONE DA SOTTOSCRIVERE A CURA DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. _____

DICHIARA

Che non sussistono nei miei confronti “cause di divieto, di decadenza, o di sospensione” di cui all’articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (codice antimafia);

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l’uso di atti falsi o l’esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000).

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell’informativa esposta sul sito istituzionale del SUAP a cui è rivolta la presente istanza.

Li, _____

Il dichiarante

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ Via _____ n. _____

DICHIARA

Che non sussistono nei miei confronti “cause di divieto, di decadenza, o di sospensione” di cui all’articolo 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (codice antimafia);

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l’uso di atti falsi o l’esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000).

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell’informativa esposta sul sito istituzionale del SUAP a cui è rivolta la presente istanza.

Li, _____

Il dichiarante

Allegati

Documentazione da produrre nella fase di progetto

Progetto esecutivo contenente:

- a) mappa catastale particellare in duplice copia dell'area interessata alla tartufoia;
- b) documentazione idonea a comprovare il titolo della proprietà od altro titolo di legittimazione alla conduzione dell'area;
- c) relazione tecnica comprovante:
 - superficie ed indicazione delle particelle catastali interessate all'intervento;
 - descrizione delle caratteristiche ecologiche dell'area (terreno, vegetazione, microclima);
 - interventi tecnici e colturali che si intendono effettuare sulle singole particelle interessate, con evidenziazione cartografica degli stessi;
 - durata presunta per l'esecuzione gli interventi previsti;
 - indicazione del vivaio di approvvigionamento delle piantine micorrizzate;
 - piano di coltura, conservazione e gestione della raccolta per gli anni successivi all'impianto della tartufoia coltivata e/o controllata.

Documentazione da produrre al termine dei lavori effettuati

- a) dichiarazione di ultimazione dei lavori e di impegno alla conduzione della tartufoia per gli anni successivi come da piano di coltura e conservazione;
- b) attestato della ditta fornitrice dal quale risulti che le piante tartufigene da destinare all'impianto sono micorrizzate con le specie indicate;
- c) attestato di controllo delle piantine preventivamente micorrizzate da porre a dimora nella tartufoia rilasciato dalla competente struttura regionale (*Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale – Via Pietrapiana n. 30 - 50121 Firenze*), entro 60 giorni dalla richiesta e comunque entro tempi tecnici utili per la loro messa a dimora, sulla base di una metodologia definitiva ed approvata dalla Giunta regionale;
- d) dichiarazione sostitutiva per marca da bollo.

Documentazione da produrre per il rinnovo dell'attestato (senza variazioni)

- a) piano di coltura consistente in una descrizione dei lavori previsti e di quelli eseguiti per il mantenimento ed il miglioramento della produttività della tartufoia;
- b) visura catastale aggiornata;
- c) dichiarazione sostitutiva per marca da bollo.